

# Gazzettino

della Biblioteca Comunale di Airasca

NOTIZIARIO INFORMATIVO CULTURALE

AUTORI  
cultura  
leggere  
scrivere  
libri  
poesia  
narrativa  
LETTORI



OTTOBRE

2026

N. 10 – Anno VII

*Ti piace leggere...? Ami i libri...?  
Vorresti condividere questa tua passione?  
Allora questo comunicato fa per te!*



**CERCHIAMO COLLABORATORI  
VOLONTARI IN BIBLIOTECA!**

*L'impegno non è gravoso,  
è sufficiente solo un po' del tuo tempo.*

Se sei interessato/a puoi passare in biblioteca negli  
orari di apertura (dal lunedì al giovedì, ore 15/18).  
Ti saranno fornite tutte le informazioni in merito.

**Grazie!**

## I versi del mese

**Ti auguro di vivere** di Jean Debruyne

Ti auguro di vivere  
senza lasciarti comprare dal denaro.  
Ti auguro di vivere  
senza marca, senza etichetta,  
senza distinzione,  
senza altro nome  
che quello di uomo.  
Ti auguro di vivere  
senza rendere nessuno tua vittima.  
Ti auguro di vivere  
senza sospettare o condannare  
nemmeno a fior di labbra.  
Ti auguro di vivere in un mondo  
dove ognuno abbia il diritto  
di diventare tuo fratello  
e farsi tuo prossimo.

*La poesia "Ti auguro di vivere" di Jean Debruyne esprime un desiderio di vivere senza essere influenzati dal denaro, senza etichette e senza distinzione. In particolare, la poesia sottolinea l'importanza di vivere come un uomo, senza rendere altri vittime e senza sospettare o condannare. È un messaggio profondo sulla vita e sulla relazione con gli altri, invitando a vivere in un mondo dove ognuno ha il diritto di diventare fratelli e sorelle.*

(FONTE [WWW.POESIERACCONTI.IT](http://WWW.POESIERACCONTI.IT))

**Jean Debruyne** (11 marzo 1925 – 8 luglio 2006) è stato un sacerdote e poeta francese.

Nel 1943 entrò nel seminario della Missione di Francia a Lisieux. Prima di essere ordinato, i suoi superiori gli chiesero di cercare lavoro. Iniziò come operaio ferroviario e guidò locomotive a vapore. Successivamente imparò il mestiere di addestratore artigiano in lamiera metallica. Successivamente divenne parcheggiatore nel settore alberghiero. Tornato a Lisieux per proseguire il seminario, fu ordinato sacerdote per la Missione di Francia nel 1950. Padre Debruyne divenne noto per il suo talento poetico, ispirato da **Jacques Prévert**, che conosceva abbastanza bene da permettere ad alcune fonti di descriverlo come amico e scrittore.

(FONTE [WWW.WIKIPEDIA.IT](http://WWW.WIKIPEDIA.IT))



**COMUNE DI AIRASCA**

Biblioteca comunale di Airasca  
"Lilia e Telesio Montesello"

**VENERDI' 9 OTTOBRE 26 alle ore 20,45**

al centro polifunzionale Giovanna Brussino  
ad Airasca via Stazione 31

**CRISTINA RICCI**

autrice di Lidia Poet

presenterà il suo nuovo libro

"Quando le donne firmarono il futuro"

**INGRESSO GRATUITO**



## Il “potere” delle parole: “Entusiasmo”

La definizione di **entusiasmo** è un sentimento intenso di gioia, ammirazione o desiderio per qualcosa o qualcuno, oppure una dedizione totale a una causa o ideale. Deriva dal greco e significa "essere ispirato" o "ispirato da un dio".

In un contesto più ampio, l'**entusiasmo** può anche riferirsi a un'adesione appassionata a un ideale o a un'attività.  
(TRATTO DA WIKIPEDIA.IT)

“Puoi fare qualsiasi cosa se hai **entusiasmo**.

L’**entusiasmo** è il lievito che permette alle tue speranze di elevarsi fino alle stelle” (HENRY FORD)

---

“L’arma più potente sulla terra è l’animo umano in preda all’**entusiasmo**” (FERDINAND FOCH)

---

“L’**entusiasta** è un infaticabile sognatore, un inventore di progetti, un creatore di strategie, che contagia gli altri con i suoi sogni. Non è cieco, non è incosciente. Sa che ci sono difficoltà, ostacoli talvolta insolubili. Sa che su dieci iniziative nove falliscono. Ma non si abbatte. Ricomincia da capo, si rinnova. La sua mente è fertile. Cerca continuamente strade, sentieri alternativi. E un creatore di possibilità” (FRANCESCO ALBERONI)

---

“Senza **entusiasmo** non si è mai compiuto niente di grande” (RALPH WALDO EMERSON)

**Ralph Waldo Emerson** (Boston, 25 maggio 1803 – Concord, 27 aprile 1882) è stato un filosofo, scrittore, saggista e poeta statunitense. Fu la figura più influente del movimento trascendentalista americano del XIX secolo e ispiratore del pragmatismo; è considerato un campione dell'individualismo e un critico preveggenza delle pressioni al conformismo che la società esercita sulle persone. Diffuse il suo pensiero attraverso influenti saggi e oltre 1500 conferenze che tenne in tutti gli Stati Uniti.

---

“Quel momento in cui si potrebbe guardare in ogni direzione e far succedere ogni cosa.  
Quel momento che si chiama **entusiasmo**” (FABRIZIO CARAMAGNA)

---

“Il vero segreto del successo è l’**entusiasmo**. Più ancora che entusiasmo vorrei dire l’eccitazione. Quando la gente si eccita fa della propria vita un successo!” (WALTER CHRYSLER)

**Walter Chrysler** (Wamego, 2 aprile 1875 – Kings Point, 18 agosto 1940) è stato un imprenditore statunitense, fondatore della Chrysler e del Chrysler Group.

---

“Un uomo può avere successo in praticamente ogni cosa per la quale ha un **entusiasmo** illimitato”  
(CHARLES M. SCHWAB)

**Charles Robert Schwab Sr.** (Sacramento, 29 luglio 1937) è un imprenditore statunitense, fondatore e presidente della Charles Schwab Corporation, una multinazionale di servizi finanziari. La sua azienda è diventata di gran lunga la più grande commerciante di titoli a sconto negli Stati Uniti.

---

“E’ la fede in qualcosa e l’**entusiasmo** per qualcosa che rende una vita degna di essere vissuta”.  
(SIR OLIVER WENDELL HOLMES)

**Oliver Wendell Holmes, Sr.** (Cambridge, 29 agosto 1809 – Cambridge, 7 ottobre 1894) è stato un medico, insegnante e scrittore statunitense. Considerato dai suoi contemporanei come uno dei migliori scrittori del XIX secolo

---

“È pericoloso reprimere nei giovani l’orgoglioso **entusiasmo**” (FEDOR DOSTOEVSKIJ)

---

“Un giovane senza **entusiasmo** è come un vecchio senza esperienza” (CARL ZUCKMAYER)

**Carl Zuckmayer** (Nackenheim, 27 dicembre 1896 – Visp, 18 gennaio 1977) è stato uno scrittore, drammaturgo e sceneggiatore tedesco.

## Ti consigliamo di leggere... A cura di Graziella Maggiorino

### L'alba dei leoni. La saga dei Florio. di Stefania Auci, Nord, 2026



1772. Bagnara Calabria è un pugno di terra rubato alla montagna, stretto tra rocce e mare. Scuro, compatto, chiuso. Ma è così, ed è la casa della famiglia Florio. Niente è facile, per loro, ogni cosa deve essere difesa con fatica e determinazione: dalla forgia di Vincenzo, uomo duro come il ferro che lavora, all'amore che Rosa, sua moglie, ha per i tanti figli che ha avuto e per i tanti che ha perso. Una vita fondata sull'orgoglio del proprio nome, sulla certezza che il presente è, insieme, un'eco del passato e la promessa del futuro.

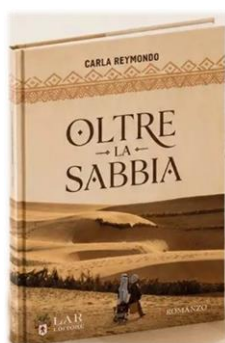
Almeno finché non arriva il destino a spezzare quei fili che sembravano così saldamente intrecciati: prima la fuga di un figlio, ribelle e sognatore, e la sua scoperta che la libertà è esaltante, ma si paga a caro prezzo; poi la natura, più matrigna che madre, che in pochi istanti sgretola case, uomini e speranze; e infine un sogno nuovo, lontano da Bagnara, in un'isola dove ci sono soldi e potere... Perché, nel 1799, quando Paolo e Ignazio Florio arrivano a Palermo, non sanno quale sarà il loro destino, ma sanno cosa sono stati. Hanno lottato contro un padre che li voleva schiavi, contro la disperazione di chi ha perso tutto, contro le ombre delle persone amate e perdute. Una consapevolezza che segna l'intera storia dei Florio, dall'inizio alla fine. E questo è l'inizio. Questa è l'alba dei Leoni di Sicilia.

(FONTE: WWW.IBS.IT)

**Stefania Auci** (Trapani, 1974) è una scrittrice e insegnante di sostegno. Tra i suoi libri ricordiamo: *Florence* (Baldini + Castoldi, 2015) e *La cattiva scuola* (Tlön, 2017) scritto con l'amica e collega Francesca Maccani. Nel 2019 esce per Nord *I leoni di Sicilia*. La saga dei Florio. Per scriverlo l'autrice ha condotto numerose ricerche: ha setacciato le biblioteche, ha letto tutte le cronache giornalistiche dell'epoca, ha esplorato i possedimenti dei Florio e ha raccolto con puntiglio i fili della Storia che si dipanano tra abiti, canzoni, lettere, bottiglie, gioielli, barche, statue. E una realtà culturale che ha lasciato il segno non solo in Sicilia. A questo primo volume segue nel 2021 *L'inverno dei Leoni* (Nord). Nel 2021 ha vinto il Premio letterario La Baccante.

### VENERDI 6 NOVEMBRE 2026

alle ore 20,45 presso la Biblioteca Comunale



presentazione del libro  
**OLTRE LA SABBIA**  
di Carla Reymondo

Un gruppo di amici e l'Africa del Nord fra il 1985 e il 1992. Viaggi a bordo di moto e auto senza tour operator, per conoscere e incontrare una cultura millenaria.

Avventure che si svolgono in ambienti severi dove la reciprocità si trasforma in solidarietà e crea un vero equilibrio nelle relazioni.

Oltre la sabbia c'è sempre qualcosa.

"Questo libro, attraverso la ricostruzione di un'esperienza vissuta, riesce a insegnare a guardare".

*Dalla prefazione di Gianni Oliva*

Incontro con l'autrice Carla Reymondo

Introduce la serata Nicola Benedetto

### CITAZIONI PER RIFLETTERE E LIBERARE LA MENTE

(A cura di Nicola Benedetto)

"Leggere per me era evasione e conforto,  
era la mia consolazione,  
il mio stimolante preferito:  
leggere per il puro gusto della lettura, per il meraviglioso silenzio che ti circonda  
quando ascolti le parole di un autore riverberate  
dentro la tua testa"

PAUL AUSTER

"Quanti uomini hanno datato l'inizio  
di una nuova era della loro vita  
dalla lettura di un libro"

HENRY DAVID THOREAU

*Dalla biblioteca:*

*Libri più letti nel mese di settembre.*

**Adulti:** La catastrofica visita allo zoo  
di Joël Dicker - La Nave di Teseo, 2025



**Bambini:**

**Che avventura alle Olimpiadi!**

di Geronimo Stilton - Piemme 2026

## La pagina delle curiosità a cura di Nicola Benedetto

### Conosci la storia dei più importanti Premi letterari italiani? No? allora iniziamo a conoscerli!

Il **premio Chiara** (anche detto premio Piero Chiara, ufficialmente Premio Chiara - Festival del Racconto) è un premio letterario italiano intitolato allo scrittore Piero Chiara. Fondato a Varese nel 1989, si focalizza sulla misura narrativa del racconto e organizza altresì rassegne di eventi culturali e concorsi creativi a partecipazione popolare.

Fin da subito al premio fu associato un cartellone di eventi, realizzati essenzialmente a Varese e provincia, nonché a Milano e nel Canton Ticino: conferenze, incontri, dibattiti, letture, proiezioni, esposizioni artistiche e documentali, concerti e seminari. Per circa il primo decennio di esistenza del concorso, agli eventi (concentrati essenzialmente nei mesi primaverili) fu abbinata la "mostra mercato" del libro, allestita in apposite strutture temporanee nelle piazze centrali di Varese. Al tutto si accompagnò inoltre la pubblicazione di opere inedite o ristampe, inerenti sia la figura di Piero Chiara che vari temi artistico-letterari relativi al territorio d'utenza del premio (il nord-ovest lombardo, il Piemonte orientale e il Ticino elvetico)

Sono ammesse al premio solo raccolte di racconti in lingua italiana, pubblicate (in Italia e/o Svizzera italiana) e regolarmente in commercio nell'anno di riferimento; il periodo al quale l'ammissione è riferita inizia il 1° maggio dell'anno precedente e termina verso fine aprile dell'anno di edizione del premio. Le opere concorrenti vengono selezionate sia direttamente dall'organizzazione del premio, sia mediante autocandidature di autori e case editrici.

Tutte le opere pervenute nei termini sono sottoposte a una giuria tecnica, composta da personaggi qualificati di ambito culturale e letterario, che identifica tra di esse una rosa di 3 libri finalisti più eventuali opere "segnalate", non ammesse alla vittoria finale, ma ritenute comunque meritevoli.

La "terna finalista" viene sottoposta alla Giuria dei Lettori (chiamata anche Giuria popolare), composta da un centinaio di lettori che scelgono il vincitore mediante voto postale. Ai giurati popolari è affidata anche la scelta del vincitore del Premio Chiara Giovani, i cui finalisti (in genere 20/30, editati in un volumetto a cura dell'Associazione Amici di Piero Chiara) sono invece selezionati da una giuria tecnica a parte.

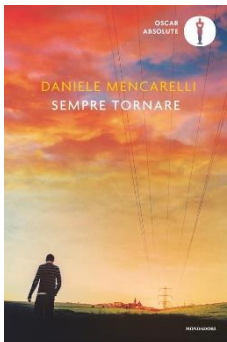
#### Ecco l'albo completo dei vincitori

|      |                     |                                     |              |      |                     |                                              |             |
|------|---------------------|-------------------------------------|--------------|------|---------------------|----------------------------------------------|-------------|
| 1989 | Renzo Zorzi         | L'estate del '42                    | Rusconi      | 2007 | Luca Ricci          | L'amore e altre forme d'odio                 | Einaudi     |
| 1990 | Marco Lodoli        | Il grande raccordo                  | Bompiani     | 2008 | Andrej Longo        | Dieci                                        | Adelphi     |
| (*)  | Guglielmo Zucconi   | L'Italia s'è desta alle 14.10       | Camunia      | 2009 | Flavio Soriga       | L'amore a Londra e in altri luoghi           |             |
| 1991 | Roberto Piumini     | Tre d'amore                         | Einaudi      | 2010 | Gianrico Carofiglio | Non esiste saggezza                          | Rizzoli     |
| 1992 | Giampaolo Rugarli   | Il punto di vista del mostro        | Mondadori    | 2011 | Elena Loewenthal    | Una giornata al monte di pegni               | Einaudi     |
| 1993 | Silvana La Spina    | Scirocco                            | La Tartaruga | 2012 | Pino Cacucci        | Nessuno può portare un fiore                 | Feltrinelli |
| 1994 | Laura Pariani       | Di corno e d'oro                    | Sellerio     | 2013 | Sandro Bonvissuto   | Dentro                                       | Einaudi     |
| 1995 | Elio Gioanola       | La grande e la piccola guerra       | S. Quaranta  | 2014 | Giulio Questi       | Uomini e comandanti                          | Einaudi     |
| 1996 | Andrea Vitali       | L'ombra di Marinetti                | Periplo      | 2015 | Francesco Recami    | Piccola enciclopedia delle ossessioni        | Sellerio    |
| 1997 | Francesco Piccolo   | Storia di primogeniti e figli unici | Feltrinelli  | 2016 | Antonio Manzini     | Cinque indagini romane per R. Schiavone      | Sellerio    |
| 1998 | Guido Conti         | Il coccodrillo sull'altare          | Guanda       | 2017 | Davide Bregola      | La vita segreta dei mammut in Pianura Padana | Avagliano   |
| 1999 | Maristella Lippolis | La storia di un'altra               | Tracce       | 2018 | Enrico Remmert      | La guerra dei Murazzi                        | Marsilio    |
| 2000 | Serena Vitale       | La casa di ghiaccio                 | Mondadori    | 2019 | Marta Morazzoni     | Il dono di Arianna                           | Guanda      |
| 2001 | Gianni Celati       | Cinema naturale                     | Feltrinelli  | 2020 | Maria Attanasio     | Lo splendore del niente e altre storie       | Sellerio    |
| 2002 | Giuseppe Pederiali  | L'Osteria della Fola                | Garzanti     | 2021 | Bianca Pitzorno     | Sortilegi                                    | Bompiani    |
| 2003 | Laura Pariani       | L'uovo di Gertrudina                | Rizzoli      | 2022 | Antonio Pascale     | La foglia di fico                            | Einaudi     |
| 2004 | Vitaliano Trevisan  | Shorts                              | Einaudi      | 2023 | Mario Calabresi     | Una volta sola                               | Mondadori   |
| 2005 | Anna Ruchat         | In questa vita                      | Casagrande   | 2024 | Veronica Raimo      | La vita è breve, eccetera                    | Einaudi     |
| 2006 | Pietro Grossi       | Pugni                               | Sellerio     | 2025 | Andrej Longo        | Undici. Non dimenticare                      | Sellerio    |

(\*) EX AEQUO

FONTE: WIKIPEDIA

## Letti & consigliati a cura di Elisabetta Benedetto (fonte IBS.it)



### **"Sempre tornare"** di Daniele Mencarelli, Mondadori, 2023

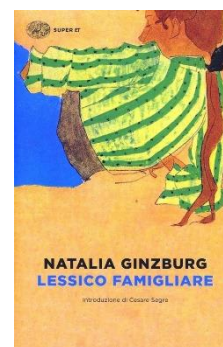
È l'estate del 1991, Daniele ha diciassette anni e questa è la sua prima vacanza da solo con gli amici. Due settimane lontano da casa, da vivere al massimo tra spiagge, discoteche, alcol e ragazze. Ma c'è qualcosa con cui non ha fatto i conti: sé stesso. È sufficiente un piccolo inconveniente nella notte di Ferragosto perché Daniele decida di abbandonare il gruppo e continuare il viaggio a piedi, da solo, dalla Riviera Romagnola in direzione Roma: forse riuscirà a comprendere la ragione dell'inquietudine che da sempre lo punge e lo sollecita. Troverà chi è logorato dalla solitudine ma ancora capace di slanci, chi si affaccia su un abisso di follia, sconfitti dalla vita, prepotenti inguaribili.

E incontrerà l'amore, negli occhi azzurri di Emma. Ma soprattutto Daniele incontrerà sé stesso. Questo viaggio lo battezerà infine all'arte più grande di tutte. L'arte dell'incontro. Daniele Mencarelli ha scritto un romanzo vitale, picaresco e intimo, che ha dentro il sole di un'estate in cammino lungo l'Italia, l'energia impaziente dell'adolescenza e la lingua calibratissima e potente di uno scrittore al massimo della sua forma.

**Daniele Mencarelli** nasce a Roma nel 1974. Del 2018 è il suo primo romanzo *La casa degli sguardi*, nel 2020 esce *Tutto chiede salvezza* da cui viene tratta un'omonima serie Netflix di successo. Il romanzo nel 2020 vince il **Premio Strega Giovani**. Tra gli altri titoli *Fame d'aria* (2023), *Degli amanti non degli eroi* (2024), *Brucia l'origine* (2024).

### **"Lessico familiare"** di Natalia Ginzburg, Mondadori, 2024

«Nel corso della mia infanzia e adolescenza mi proponevo sempre di scrivere un libro che raccontasse delle persone che vivevano, allora, intorno a me. Questo è, in parte, quel libro: ma solo in parte, perché la memoria è labile, e perché i libri tratti dalla realtà non sono spesso che esili barlumi e schegge di quanto abbiamo visto e udito.» *Lessico familiare* è il libro di Natalia Ginzburg che ha avuto maggiori e più duraturi riflessi nella critica e nei lettori. La chiave di questo straordinario romanzo è delineata già nel titolo. Familiare, perché racconta la storia di una famiglia ebraica e antifascista, i Levi, a Torino tra gli anni Trenta e i Cinquanta del Novecento. E *Lessico* perché le strade della memoria passano attraverso il ricordo di frasi, modi di dire, espressioni gergali. Scrive la Ginzburg: «Noi siamo cinque fratelli. Abitiamo in città diverse, alcuni di noi stanno all'estero: e non ci scriviamo spesso. Quando c'incontriamo, possiamo essere, l'uno con l'altro, indifferenti, o distratti. Ma basta, fra noi, una parola. Basta una parola, una frase, una di quelle frasi antiche, sentite e ripetute infinite volte, nel tempo della nostra infanzia. Ci basta dire "Non siamo venuti a Bergamo per fare campagna" o "De cosa spussa l'acido cloridrico", per ritrovare a un tratto i nostri antichi rapporti, e la nostra infanzia e giovinezza, legata indissolubilmente a quelle frasi, a quelle parole». In appendice la Cronistoria di «*Lessico familiare*» a cura di Domenico Scarpa e uno scritto di Cesare Garboli.



**Natalia Ginzburg** (1916-1991) è stata una scrittrice italiana. Ha pubblicato i suoi primi racconti nel 1933 su «Solaria». Nel 1938 ha sposato Leone Ginzburg, e con lui e con i figli ha patito il confino per antifascismo dal 1940 al 1943. Ha vissuto a lungo a Torino, ed è stata redattrice della Casa editrice Einaudi.

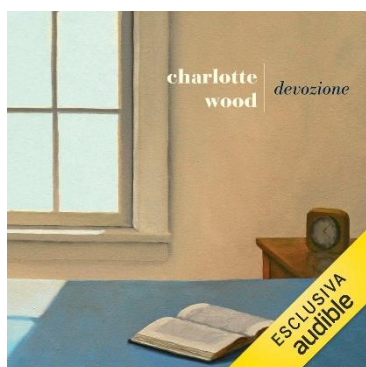
**Questi libri potrebbero non essere disponibili in biblioteca. In ogni caso, se richiesto, potranno essere ricercati, dalla biblioteca stessa, nel sistema bibliotecario pinerolese e resi disponibili.**

## Schede di lettura, proposte ai lettori a cura di Luigi Dell'Orbo

### Devozione di Charlotte Wood, Fazi Editore, 2026

Charlotte Wood, classe 1965, scrittrice australiana che annovera sette romanzi di cui solo *Weekend* nel 2020 era stato tradotto e presentato al pubblico italiano, sino a quest'ultimo *Devozione*, nella versione di Manuela Francescon, proposto da Fazi nella primavera passata; ed è di questo che merita parlare. Si tratta di un romanzo singolare dall'andatura lenta, meditativa e avvolgente: in certa misura inquietante. C'è una voce narrante di cui ignoriamo il nome: sappiamo solo che si tratta di una donna di mezza età che svolgeva un'attività complessa e socialmente riconosciuta in ambito di difesa dell'ambiente, veniamo a capire che aveva un marito, nessun figlio, viveva a Sidney e, per esigenze di lavoro, era sempre in giro per il mondo. La troviamo nel primo capitolo in viaggio da sola, con la propria auto, intenta ad attraversare un altipiano australiano, arido come una steppa. Dopo trent'anni dalla morte di sua madre ha sentito il bisogno di cercare le tombe dei genitori, con fatica le rintraccia in un cimitero che stentava a ricordare. Si accascia vicino alle loro sepolture e con delicatezza bacia la terra che le ospita. Ha deciso di passare qualche giorno in zona e si reca in un piccolo monastero cattolico in cui vive un pugno di vecchie suore e vi sono camere messe a disposizione per i viaggiatori. Le viene data una stanza: c'è silenzio e ne rimane colpita: *"Nel mondo contemporaneo, tutta questa quiete, ha un che di radicale. È illecita."* (...). *"Essere qui riporta a una condizione infantile; le ore sono lunghissime e si aspetta tanto, fissando lo spazio. Nessuno mi chiede niente. Nessuno si aspetta niente."* I pochi giorni trascorrono in una specie di stupore incantato. È rapita dall'osservare la vita quotidiana delle suore, scandita dai lavori nel convento: orto, cucina, pulizie e soprattutto dal servizio religioso con i rituali ricorrenti, la recita dai salmi, i rosari, la liturgia delle ore che per una donna atea e di formazione scientifica hanno un che di incomprendibile, ma stranamente pacificante. Vi rimane cinque giorni, poi sale sull'auto e torna alla sua vita. Così si chiude la prima parte costituita da una trentina appena di pagine; la seconda si apre in uno spazio temporale incerto, forse è passato qualche mese, forse

addirittura qualche anno e veniamo a capire che la protagonista ha rotto tutti i contatti con la vita precedente e vive ormai da tempo al convento accettata fra le suore, pur non essendo una religiosa, né in senso sociale, né interiore: *"Devi credere in Dio per unirti ad un ordine religioso? A me nessuno ha fatto domande specifiche in materia di fede. Del resto, non sono mai entrata davvero a far parte di questa comunità."* Ha deciso di rimanere ed è stata accolta senza particolari richieste. Ma perché l'ha fatto? Da cosa fuggiva? Da nulla di preciso. Era qualcosa di meditato da tempo? No, infatti scrive *"non avevo nessun piano, ma questo sembrava ed è ancora impossibile da spiegare. Sono venuta qui per la seconda volta e... niente, non sono più tornata a casa."*



*zione della lavatrice..."* poi arrivano al culmine: mangiano i loro simili, uccisi dalle trappole, strappandoli a brandelli. La lotta per liberarsi da questo incubo che non è metafora di nulla, ma un fatto drammaticamente reale, occupa la vita del convento e degli abitanti dei villaggi vicini.

Non basta, altri due fatti arrivano a mettere a dura prova quel pugno di donne non più giovani che combattono per tenere vivo il convento: il rientro delle spoglie di una consorella che vent'anni prima aveva vissuto alcuni anni con loro, poi, abbandonata la clausura, si era dedicata al recupero di donne e ragazze con trascorsi difficili. Era finita uccisa da chissà chi e ora, dopo decenni, recuperate le povere ossa, le suore la vorrebbero onorare dandone sepoltura all'interno del convento. I resti arriveranno accompagnati da un'altra suora che, come la consorella deceduta aveva scelto una forma di vita combattiva nel mondo, tra la gente, sui social, avversaria giurata della clausura. Di sfondo compare l'epidemia di covid che ha come unica conseguenza nel romanzo di bloccare i voli e costringere questa suora, Helen Parry, a convivere per mesi con le consorelle che la temono e non la comprendono. *"Nonostante non parli d'altro che di quando andrà via, è ancora qui. Lei e le ossa sono ormai unite da un legame profondo. Qualcosa nella presenza – l'attesa e lo scompiglio che portano – impedisce al nostro piccolo ecosistema di tornare al suo naturale equilibrio."* Lei non mangia con loro, ma nella sua cella, prima però va a sentire il notiziario, poi spegne la tv e torna alla sua solitudine. Il rumore dell'apparecchio finisce in fretta *"ma non altrettanto la sensazione che lei abbia riportato sotto i nostri occhi le catastrofi del mondo, le ingiustizie trascurate, i poveri abbandonati a loro stessi, le creature della natura senza protezione, i diritti per cui nessuno si batte: Ha fatto entrare in casa nostra, senza chiedere permesso, tutte le cose che con cura e fatica abbiamo cercato di lasciarci alle spalle."*

Inoltre, era pure stata per qualche tempo compagna di liceo della protagonista, con un passato molto poco felice, e il fatto di ritrovarsi ora davanti solleva in lei una tempesta emotiva difficile da gestire. Questo libro è una storia di resistenza, di scontro con la natura, di perseveranza nelle scelte e parte del suo fascino sta certamente in qualcosa che a noi appare sempre più volatile e inconsistente: la speranza. *"Da qualche parte ho letto che per i cattolici la perdita di speranza è il peccato più imperdonabile. Credo abbiano ragione: è maligna, sanguigna, e si espande. Una volta che l'hai persa, non so se la speranza – o la fede: sono forse la stessa cosa? – possa mai tornare."*

## Sono nati nel mese di ottobre...

**Denis Diderot** (Langres 5 ottobre 1713 - Parigi 31 luglio 1784) è un filosofo, scrittore, critico d'arte ed enciclopedista francese, tra i massimi rappresentanti dell'Illuminismo. Direttore e autore di circa 5.000 voci dell'*Encyclopédie*, collaborò con Voltaire, Rousseau e d'Alembert, affrontando censura e prigionia per le sue idee materialiste e antireligiose. Le sue opere, tra cui *La monaca*, *Jacques il fatalista*, *Il nipote di Rameau* e *Il sogno di d'Alembert*, rivoluzionarono teatro e narrativa.

**Félix María Serafín Sánchez de Samaniego Zabala** (Laguardia, 12 ottobre 1745 – Laguardia, 11 agosto 1801) è stato un poeta spagnolo di origine basca, noto soprattutto come autore di favole in versi.



**Katherine Mansfield** (Wellington, 14 ottobre 1888 – Fontainebleau, 9 gennaio 1923) è stata una scrittrice neozelandese, saggista e giornalista, considerata una delle più influenti e importanti autrici del movimento modernista. Scrisse racconti e poesie che esplorano

le ansie e le paure, la caducità delle esperienze umane e la sessualità. Lasciò la natia Nuova Zelanda per trasferirsi in Inghilterra, dove divenne amica di D. H. Lawrence, Virginia Woolf, Ottoline Morrell e altri che orbitavano nel Bloomsbury Group. Malata di tubercolosi, morì a soli 34 anni in Francia.

**Oscar Fingal O'Flahertie Wills Wilde** (Dublino, 16 ottobre 1854 – Parigi, 30 novembre 1900) è stato uno scrittore irlandese oltre che drammaturgo, giornalista, saggista, e critico letterario dell'età vittoriana, esponente del decadentismo e dell'estetismo britannico. Autore dalla scrittura apparentemente semplice e spontanea, ma sostanzialmente molto raffinata e incline alla ricerca del bon mot (della "battuta" di spirito), con uno stile talora sferzante e impertinente egli voleva risvegliare



l'attenzione dei suoi lettori e invitarli alla riflessione. È noto soprattutto per l'uso frequente di aforismi e paradossi, per i quali è tuttora spesso citato.

**Ursula Kroeber Le Guin**, meglio conosciuta come **Ursula K. Le Guin** (Berkeley, 21 ottobre 1929 – Portland, 22 gennaio 2018), è stata una scrittrice e glottoteta statunitense, autrice di fantascienza e di fantasy.

Ha vinto otto premi Hugo, sei premi Nebula e ventiquattro premi Locus - i massimi riconoscimenti della letteratura fantastica - ed è considerata una delle principali autrici di fantascienza. La profondità e attualità dei suoi temi, che spaziano dal femminismo all'utopia e al pacifismo, hanno reso i suoi romanzi noti e apprezzati ben oltre il tradizionale circolo di lettori di genere. Tra le sue opere si ricordano in particolare *La mano sinistra delle tenebre* (1969), *I reietti dell'altro pianeta* (1974) e *il Ciclo di Earthsea* (1968-2001).



**Anne Tyler** (Minneapolis, 25 ottobre 1941) è una scrittrice, slavista e critica letteraria statunitense, vincitrice di un Premio Pulitzer per la narrativa.

Nata a Minneapolis, la Tyler è cresciuta a Raleigh in Carolina del Nord e si è laureata in Letteratura russa presso la Duke University all'età di diciannove anni, perfezionando poi i propri studi di Slavistica alla Columbia University di New York. Ha lavorato quindi come bibliotecaria e bibliografa prima di trasferirsi nel Maryland. Anne Tyler vive ora a Baltimora, città in cui sono ambientati la maggior parte dei suoi racconti, che in vari casi hanno come soggetto una famiglia, le cui vicende vengono analizzate accompagnandola nel corso degli anni.

Nel 1989, il suo undicesimo romanzo *Lezioni di respiro* (Breathing Lessons) è stato premiato con il Premio Pulitzer. Ad un altro suo romanzo, *Turista per caso* (The Accidental Tourist), è stato assegnato nel 1985 il premio del National Book Critics Circle Award.

FONTE: WIKIPEDIA



A cura di Paola Pizzuti

# Giovanissimi

**Ottobre: tra foglie colorate, misteri e racconti d'autunno**

**Cari bambini,**

**ottobre è arrivato con i suoi colori caldi, le foglie che cadono e le giornate che diventano più fresche. È il momento perfetto per avvolgersi in una coperta, bere una cioccolata calda e leggere una bella storia!**

**In biblioteca vi aspettano racconti avventurosi, laboratori creativi e tante attività dedicate all'autunno.**



**Il 4 ottobre si celebra la Giornata Mondiale degli Animali.**

**È una buona occasione per conoscere meglio gli animali che vivono vicino a noi e imparare a rispettare la natura.**

## **INDOVINELLO**

**Cado dagli alberi senza farmi male,  
in autunno cambio vestito e colore.**

**Il vento mi fa danzare.**

**Chi sono?**

**Risposta: Una foglia! **



**Alla fine del mese arriva Halloween!**

**Mini indovinello mostruoso**

**Ho una faccia illuminata,  
sono una zucca scavata.**

**La mia luce fa compagnia  
nella notte più magica che ci sia!**

**Risposta: La lanterna di zucca! **

**Vi aspettiamo in biblioteca!...**

